



Scontro tra britannici

HUGHES E AITKEN SI DIVIDONO LE VITTORIE E ANCHE I PRIMI DUE POSTI NELLA LOTTA PER IL TITOLO A UN ROUND DAL TERMINE

di Antonio Caruccio - foto Actualfoto

MISANO - Sembra che Jack Aitken e Jake Hughes stiano giocando a rincorrersi, proprio come fanno il gatto ed il topo. Il fine settimana di Misano della Formula Renault 2.0 Alps, già penultimo appuntamento della stagione 2015, vede infatti i due inglesi nuovamente non solo protagonisti ma ancora avversari diretti per la conquista del titolo che sancirà il nome dell'erede di Nick De Vries. I due britannici, entrambi in forze al team Koiranen, si sono equamente divisi i successi, con Aitken vincitore della prima gara dopo aver temuto fino all'ultimo di non essere autorizzato dai medici a correre dopo il brutto incidente di Monza ed i dolori riportati alla schiena. Per sua fortuna questa autorizzazione è arrivata, e la vittoria di gara-1 lo aveva proiettato leader di campionato per soli cinque punti nei confronti di Hughes, che aveva quattro piazzole da scontare per una penalità derivante dall'ultimo round in Brianza rimediata con un sorpasso in regime di safety-car. Il buon Karma però ha deciso di pareggiare i conti con la sorte, perché Hughes ha vin-

to la seconda corsa, mentre Aitken è stato a sua volta sanzionato per aver ostacolato un altro concorrente in prova. Morale della favola: il campionato è ancora apertissimo perché Hughes è tornato leader con 204 punti contro i 192 del connazionale. Si alzano invece le quotazioni di Matevos Isaakyan. Il russo di JD Motorsport, che qui ha visto anche il fratello gemello correre con Koiranen, ha ottenuto due piazze d'onore che gli hanno permesso di scavalcare al terzo posto della generale Stefan Riener, mai veramente competitivo per le posizioni di alta classifica in Romagna. La squadra di Roberto Cavallari, che portava al debutto il giovane Alexey Korneev, ha piazzato la seconda Tatuus affidata al brasiliano Thiago Vivacqua sul terzo gradino del podio in gara-2, posizione che invece in gara-1 aveva ottenuto Jehan Daruvala. L'indiano schierato dagli inglesi della Fortec in questa occasione, essendo una wild card non ha preso punti, ma si è comunque contraddistinto per una grande dote velocistica, come dimostrano le pole position conquistate, che però non ha sfrutta-

to al via, perdendo in entrambe le gare tre posizioni. Nella prima corsa Jehan, parte del programma giovani della Force India, era riuscito a recuperare un piazzamento nei confronti di Vasily Romanov, pilota russo del team Cram, che dopo aver vinto a Monza la sua prima gara in campionato, qui ha fatto un po' più fatica. In qualifica 2 Romanov a seguito di un'uscita non aveva fatto segnare un tempo ed è così dovuto partire da fondo griglia. Nonostante una safety-car, intervenuta per recuperare Korneev finito in testacoda alla Quercia, Romanov ha recuperato sino alla settima piazza finale, dimostrando comunque il buon potenziale del team Cram. Misano era anche la gara di casa del team Bvm di Giuseppe Mazzotti, che oltre ad assistere Perullo, schiera con regolarità Danylo Pronenko, che dopo il podio di Monza ha comunque chiuso in zona punti entrambe le corse. ●



SuperLicenza Alps vale 10

CON LA RIDISTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI LA SERIE DI FAST LANE ACQUISTA DEI PUNTI MOLTO IMPORTANTI

La redistribuzione dei punteggi ai campionati per l'assegnazione della SuperLicenza Formula 1 vede indubbiamente Fast Lane Promotion, promotore della Formula Renault 2.0 Alps uscirne vincitrice. Domenico Porfiri e Barbara Petrivelli si erano infatti adoperati sin da questo inverno per fare in modo che la se-

rie propedeutica del costruttore francese avesse maggior importanza. Così è stato infatti perché nell'ultimo consiglio della Fia sono stati decretati 10 punti per il campione, il doppio rispetto ai cinque iniziali, il che ad esempio porta Nyck De Vries, campione sia Alps che Eurocup nel 2014 ad averne ora 20, contro i 12 di

Lance Stroll, campione della F4 Italia, che invece nella versione precedente ne aveva 10. «È un grande successo soprattutto per il valore del campionato e per l'importanza di avere una casa alle spalle come Renault» dice Domenico Porfiri. La piccola serie 2Litri acquista dunque grande valore soprattutto considerando il numero chiuso che applicherà la Formula 3 e che non potrà accogliere tutti i piloti provenienti dalle formule minori. Inoltre nei prossimi mesi sono previste interessanti novità dal punto di vista tecnico e sportivo che saranno annunciate in settembre, che alzeranno notevolmente le quotazioni della serie. ●

MATEVOS ISAAKYAN DUE VOLTE SECONDO

Conquistando la vittoria nella seconda gara, Hughes, a sinistra, ha mantenuto la leadership della serie. Sotto, Aitken che ha firmato il successo nella prima corsa. A destra, Matevos Isaakyan giunto due volte secondo. Sotto a destra il rientrante Baiguera e in basso Vivacqua finito sul terzo gradino del podio nella seconda sfida

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Aitken; 2. M. Isaakyan; 3. Daruvala. Gara-2: 1. Hughes; 2. M. Isaakyan; 3. Vivacqua.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-79



PERULLO E BAIGUERA

Dopo aver preso parte alla gara inaugurale di Imola, Alessandro Perullo è tornato nell'Alps in occasione del penultimo round della stagione a Misano, difendendo i colori del team Technorace, che si avvale del supporto tecnico della Bvm. Per il quarto anno invece si rivede in azione nella serie Andrea Baiguera, difensore dei colori del team Brixia, nonostante quella romagnola sia la sua prima apparizione stagionale

FALCHERO AL DEBUTTO

Prima volta in assoluto a Misano invece per Julien Falchero. Il diciottenne transalpino, schierato da Gsk, arriva da una positiva esperienza con la Tatuus di Formula Renault 2000 nel VdeV francese, dove proprio la compagine di Sergio Cane l'ha svezato.

CRAM IN PISCINA

Nonostante siano Gabriele e Simone Rosei a tenere le redini della squadra negli ultimi anni, papà Marcello, storico fondatore del team, ha sempre presenziato a Monza gara di casa. A Misano però è stato bello vedere Marcello che non ha resistito al fascino di questo sport, e ha persino ripreso in mano la brugola! Inoltre la squadra lombarda ha portato una piscina gonfiabile per permettere ai propri piloti di trovare refrigerio dagli oltre 40°C percepiti nel paddock